



CITTÀ DI SALUZZO

- Provincia di Cuneo -

Via Macalle', n. 9 CAP 12037 - Tel. 0175/211311 - Fax 0175/211328

Comitato Unico di Garanzia

Prot. n. 15.092

Saluzzo, lì 15 maggio 2012

A tutto il Personale del

Comune di Saluzzo

Come è noto alla fine dello scorso anno è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia, che ha sostituito, in applicazione di recenti disposizioni, il Comitato Pari Opportunità ed il Comitato per il Mobbing.

Il Comitato ha, tra le sue funzioni, la valorizzazione del benessere dei lavoratori, la prevenzione delle discriminazioni, la definizione di misure di tutela delle pari opportunità.

Nel corso dell'ultima riunione del nostro comitato si è discusso del piano delle azioni positive; durante la discussione, in merito alle azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è emersa la problematica nella quale si trovano alcune categorie professionali di dipendenti che non hanno possibilità di richiedere ed ottenere la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno e tempo parziale, in quanto la categoria di appartenenza è satura.

Ai sensi dell'art. 4 del Ccnl 14.9.2000 il numero dei rapporti di lavoro a tempo parziale non può superare il 25 per cento della dotazione organica complessiva di personale a tempo pieno di ciascuna categoria; il decreto legge n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 ha modificato la disciplina del part-time nella pubblica amministrazione rendendo facoltativa e non più obbligatoria la concessione da parte dell'Ente di appartenenza del lavoratore.

In questo ente in passato i part time su richiesta dei lavoratori venivano concessi a tempo indeterminato; molti lavoratori beneficiano quindi di questo istituto contrattuale da molti anni, anche se le ragioni che ne avevano motivato la concessione non sono più attuali; il numero attuale di part time nelle categorie C e D1 non consente la concessione di nuovi part time a colleghi che oggi ne avrebbero la necessità per ragioni familiari.

Alla luce di quanto sopra esposto, il comitato ritiene opportuno informare tutti i colleghi di questa situazione, per promuovere un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei colleghi che beneficiano da molto tempo del part time, soprattutto nelle categorie C e D1, e di sollecitarli a riconsiderare le motivazioni che ne avevano giustificato la richiesta e la concessione da parte dell'ente. Qualora tali ragioni non fossero più attuali, sarebbe auspicabile il volontario rientro a tempo pieno, il che potrebbe consentire ad altri colleghi di beneficiare della trasformazione da tempo pieno a tempo parziale consentendo un equo avvicendamento nell'utilizzo di questo istituto contrattuale.

Nella specie chi ha chiesto il part-time quando i figli erano piccoli e lo ha ottenuto in base alla previgente normativa, nel caso in cui le sue esigenze di cura dei figli siano cessate, ritornando a tempo pieno consentirebbe a chi ha allo stato figli piccoli, di usufruire del part-time che verrebbe concesso in base alle nuove regole con durata limitata biennale, con possibilità allo scadere del biennio di riconsiderare le esigenze di altri colleghi nel frattempo emerse.

Confidando che la problematica sollevata possa avere positivo riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente del Comitato Unico di Garanzia
Salvai dott.ssa Silvia

Firme autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs 12/02/1993 n. 39.